

La premiazione del concorso di narrativa FISM

La mattina di sabato 18 giugno il Seminario di Ferrara ha ospitato la premiazione della II^a edizione del concorso di narrativa inedita per l'infanzia organizzato da FISM Ferrara. I bambini della scuola S. Agnese di Gaibanella e la loro insegnante Michela Silvestri si sono aggiudicati il primo premio con "L'avventura di Ginger nel deserto". Secondi, i bambini della scuola Maria Immacolata di Quacchio che hanno ideato, insieme alle insegnanti Sara Masetti, Sara Bonora e Lucia Fabbiani, la storia "Terra rossa, cielo blu". "Tom E Olly e il libro chiave" è invece il titolo del racconto di Olivia Sole Lodi, 9 anni, ex alunna della scuola Sacro Cuore di S. Agostino che è stata insignita di un premio speciale come Giulia Facci con il figlio Ezechiele Cosma che frequenta la scuola S. Domenico Savio di Codigoro, con "Non sono mai solo".



Foto: qui in alto, Gaibanella. Le altre, in senso orario, come indicate nel testo. L'ultima è il riconoscimento di partecipazione alla scuola di Masi Torello.



"Chi sono io?" tra soggettività e natura L'intervento di Nash-Marshall alla Zanotti

L'io tra soggettività e natura, tra unicità e rapporto con Dio è stato al centro dell'incontro che ha visto l'intervento di Siobhan Nash-Marshall, docente del Dipartimento di Filosofia del Manhattan College di New York. L'evento, organizzato da Confraternità Young, Fondazione Enrico Zanotti, Associazione Culturale Esserci e Accademia, rientra nell'ambito del progetto Wip 2., progetto di tutoraggio in collaborazione con Unife, e si è svolto il 14 giugno nella sede della Fondazione Enrico Zanotti, in via Borsari a Ferrara. Si tratta del secondo appuntamento del ciclo "La coscienza religiosa dell'uomo moderno". Il primo si è svolto lo scorso 9 marzo.



«Ogni uomo per natura desidera la conoscenza»: la relatrice ha preso le mosse da questa frase di Aristotele per poi spiegare come non solo quello fisico ma anche il nutrimento mentale è un comandamento di Dio, com'è scritto in Genesi. «L'uomo è stato creato per rapportarsi con la realtà, cioè per riceverla sia fisicamente sia mentalmente, quindi per amarla». Ma altro discorso, ancor più importante, è quello che riguarda, oltre al "che cosa sono io?" (come essere umano), il "chi sono io?", cioè «l'io conscio di se stesso che desidera di conoscere». Si passa quindi «dal contesto ontologico, metafisico e sociale» al piano personale, cioè al mio specifico essere, «distinto dagli altri esseri umani», che formula soggettivamente la domanda. Ma la risposta al mistero del mio io - ha proseguito Marshall - «non la posso comunque trovare al di fuori della mia natura di essere razionale e libero. Questa contrapposizione tra io e natura «rischia di far diventare l'io dio». Qui entra in gioco la critica anticartesiana: «io infatti non posso affermare di essere causa di me stessa, che il mio vero essere sta nel poter controllare». Insomma, «non posso comunque rifiutare ciò che sono», la mia natura.

Presentato l'organo della chiesa di Burana

Un anno dal completo restauro dell'organo del 1726, la parrocchia di Burana ha organizzato due importanti giornate il 4 e il 12 giugno. Domenica 12 giugno è stato presentato, attraverso vari interventi, l'antico organo restaurato. Dopo i saluti e interventi del parroco don Roberto Sibani, di don Stefano Zanella dell'Ufficio Tecnico diocesano, di Annamaria Maggese (Direttrice del Conservatorio di Ferrara) e del Sindaco Simone Saletti, ha preso la parola Maria Grazia Gattari, sul tema "La messa in sicurezza e il restauro degli organi storici nel territorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città me-

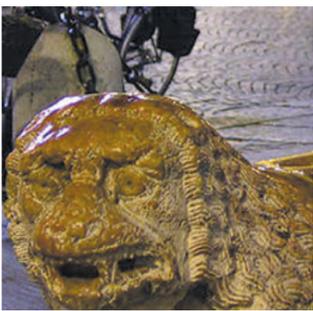
tropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara". A seguire, sono intervenuti don Enrico Peverada su "Note d'archivio sull'arte degli organi in Ferrara", Carlo Giovannini ("Domenico Traeri detto "il bresciano" costruttore di organi"), Sauro Rodolfi ("Il bolognese Alessio Verati (1798-1873) costruttore di organi"), Matteo Bonfiglioli ("Appunti di prassi organistica su organi bolognesi di scuola Traeri"), Paolo Tollari ("Notizie e fotografie del restauro dell'organo e della cassa") e Wladimir Matesic ("I registri dell'organo impiegati in brevi improvvisazioni").

Foto, da sx: Giovannini, Tollari.



Ars et Labor / 33

Uno sguardo nuovo sulla città di Albus



Lo sguardo delle 5:30

Ho provato non poca delusione quando, il giorno in cui è uscito il documento "Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale", pressoché tutti i giornali (con le prevedibili, meccaniche, differenziazioni tra "destra" e "sinistra") hanno titolato "La Chiesa vieta il sesso ai fidanzati". Solo "Avvenire" (sempre più un raggio di luce nella impoveritissima stampa italiana) ha saputo parlare, nell'articolo di presentazione, di "percorsi", "progetti complessi" e di una vera e propria svolta. Una svolta che consiste in questo: ripulire il matrimonio da tutti gli aspetti formali, tradizionali ed edonistici che ne hanno opacizzato lo splendore per riscoprirne il senso esistenziale di un uomo e una donna che si promettono in reciprocità e da-

vanti a Dio di fare assieme questo tratto di strada che chiamiamo "vita". Promessa da non affrontare superficialmente e che richiede adeguata preparazione da parte degli sposi e accompagnamento da parte di tutta la comunità: che ampiezza di sguardo!

Ma se il nostro sguardo, invece, è miope, rischiamo di credere davvero alla fake-news per cui il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita avrebbe scritto un documento così ampio giusto per ricordare ai giovani fidanzati che il sesso è loro vietato.

Un po' come per la manifestazione "Run 5:30", che si è tenuta a Ferrara venerdì 17 scorso.

Ci si può vedere una delle tante manifestazioni fatte per "intercettare" i cittadini, oppure come una città che manifesta il suo sacrosanto desiderio di socialità, silenzio, bellezza.

Questione di sguardo.

Fedic Short e Fedic Scuola. Opere che per Fedic Short saranno al vaglio di una Giuria di critici cinematografici presieduta da Valerio Caprara e composta, inoltre, da Alberto Farina e Roberto Lasagna, mentre quella di Fedic Scuola sarà presieduta dall'attrice Sarah Maestri che sarà anche la Madrina del Festival. In programma anche una selezione internazionale di Fedic REFF, che raccoglie la rete dei Festival Fedic. I vincitori saranno proclamati nella Cerimonia di premiazione che avrà luogo, sempre al cinema Imperiale, nella serata di Sabato 25 giugno. Nella stessa serata sarà attribuito all'attore Ivano Marescotti e al regista Franco Pivoli l'Airone Fedic alla Carriera. Un riconoscimento quindi ad un attore che quest'anno si è congedato, all'età di 76 anni, dalle scene teatrali, televisive e cinematografiche in cui per molti anni è stato un grande protagonista, ed a un regista, autore storico della Fedic che al Festival di Montecatini ha presentato negli anni Sessanta i suoi primi cortometraggi per esordire poi nel 1982 con il film "Pianeta azzurro" che lo rivelò come un importante autore del cinema italiano. Nella giornata conclusiva del Festival, Italia Film Fedic ricorderà alcune figure storiche della Fedic come Giuliano Birindelli, Rolf Mandolesi e Giorgio Sabbatini, proietterà due opere della Cineteca Fedic come "Il cero" (1955) di Giuseppe Fina e "Emigranti" di Franco Pivoli e farà incontrare gli autori dei cortometraggi in concorso con il regista Luca Verdone e il giornalista Carlo Gri-seri per un dibattito sulle loro opere.

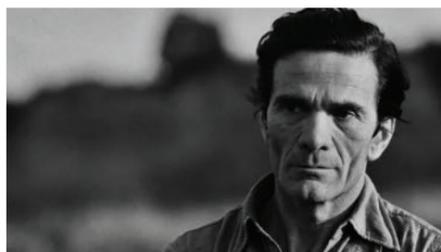
Arricchiscono il programma, oltre ad altre iniziative tra cui un concerto di musiche da film, la proiezione, alla presenza degli autori, del film "The Passengers" con cui Tommaso Velente e Christian Poli hanno esordito quest'anno nel lungometraggio e la presentazione da parte del direttore Marco Vannelli della Rivista di studi cinematografici, edita dal Cinit - Cineforum, "Cabiria" dedicata in gran parte a Pier Paolo Pasolini che documenta la sua partecipazione ai Convegni organizzati dalla Pro Civitate Cristiana alla Cittadella di Assisi.

CINENOTES

Italia Film Fedic Montecatini, programma molto ricco

di Paolo Micalizzi

Ai nastri di partenza il 72° Italia Film Fedic di Montecatini, Festival che la Fedic (Federazione Italiana dei Cineclub) è ritornata ad organizzare con il coinvolgimento dei Cineclub associati, affidando la



Direzione Artistica a Gianluca Castellini e al sottoscritto, Paolo Micalizzi, con la Presidenza di Lorenzo Caravello. Questa edizione - che si svolgerà nella città termale della Toscana dal 22 al 26 giugno - è dedicata al grande regista e poeta Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita. E lo si farà con una Mostra, curata dal giornalista Giuseppe Mallozzi, dedicata al suo percorso artistico, attraverso manifesti, locandine, fotobuste e altro materiale provenienti dalla sua collezione, che attraverserà l'intera carriera cinematografica del poeta di Casarsa.

Un'iniziativa che vuole avvicinare il pubblico verso questa grande personalità del nostro cinema, approfondendone la particolare figura culturale all'interno della società italiana. Impreziosisce tale percorso un corpus di cinque fotografie inedite provenienti dall'archivio dello Studio Fotografico Rosellini che documentano la presenza di Pier Paolo Pasolini a Montecatini Terme nel dicembre 1973, quando il poeta fu ospite nell'ambito del progetto dal titolo "Processo allo scrittore" ideato dall'Amministrazione Comunale d'allora, a cui aderirono altri importanti esponenti del mondo letterario di quel periodo come Carlo Cassola e Alberto Moravia. Iniziative incentrate sul dibattito aperto tra scrittore e pubblico.

La mostra, che s'inaugura alle Terme Tamerici giovedì 23 giugno per chiudere il 31 luglio, è inserita nell'ambito del Festival Italia Film Fedic che si svolgerà presso il Cinema Imperiale dal 24 al 26 Giugno e sarà incentrato sulla proiezione di cortometraggi di autori Fedic partecipanti ai Concorsi